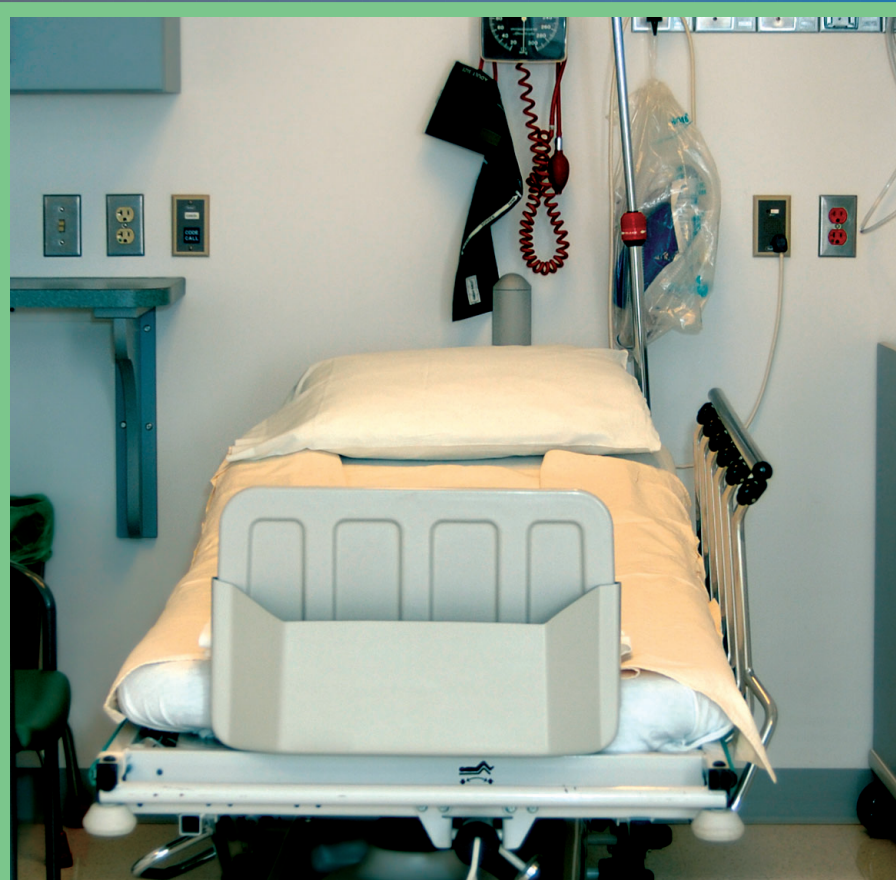




# IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



In caso di mancato recapito rinviare al C.P.R. al Terni C.P.O. per restituzione al mittente previo pagamento rese

Fazio e dintorni

In porto la Legge finanziaria 2006

Analisi dei dati e valutazioni economiche in sanità:  
considerazioni e riflessioni

Delega pensioni in affanno



CIC Edizioni Internazionali

# SERVIZI OFFERTI DALLA CIMO AGLI ISCRITTI

## A. L'INFORMAZIONE

### 1. IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO

È l'organo ufficiale di CIMO-ASMD, inviato a tutti gli iscritti bimestralmente.

Indirizzi errati, cambi d'indirizzo, ecc., vanno segnalati alla Segreteria Nazionale. Via Nazionale 172. 00184 ROMA

### 2. CIMONEWS

Documenti d'informazione sull'attualità politica e sindacale inviati a tutti gli iscritti.

### 3. IL GRANDANGOLO

Quaderni di cultura sanitaria. È la rivista trimestrale del Centro studi "Erocole Bruno", inviata ed agli iscritti che ne fanno richiesta alla Segreteria Nazionale.

### 4. [www.cimoasmd.it](http://www.cimoasmd.it)

Il sito internet sul quale si possono trovare tutte le informazioni relative alle novità sindacali, all'attività ed all'organizzazione di CIMO-ASMD; dal sito si possono inoltre scaricare tutti i documenti ufficiali (i decreti ministeriali, il contratto di lavoro, atti d'indirizzo, ecc.) ed i relativi commenti. L'accesso è libero, senza necessità di alcuna password. Alcune Regioni hanno attivato propri siti dedicati alle problematiche ed all'attività locale, ai quali si può accedere anche dal sito nazionale.

### 5. [www.ilnuovomedico.it](http://www.ilnuovomedico.it)

È il nuovo settimanale di informazione sanitaria su internet, curato da CIMO-ASMD. Contiene le ultime notizie politico-sindacali e scientifiche ed i commenti del Presidente Nazionale.

### 6. LETTERA INFORMATIVA

Il Presidente Nazionale, periodicamente, illustra ed approfondisce ai dirigenti del sindacato le "novità" politico-sindacali e legislative. È consultabile e scaricabile dal sito internet.

### 7. EDITORIA

CIMO-ASMD cura, in collaborazione con CIC Edizioni Internazionali, la pubblicazione di numerosi volumi di interesse sanitario.

## B. I SERVIZI

### 1. SERVIZIO QUESITI

Il dott. Carlo Sizia fornisce risposte alle richieste di pareri su problemi sindacali, inviate, complete di tutte le informazioni necessarie, alla Segreteria Nazionale CIMO-ASMD, Via Nazionale 172 - 00184 Roma (Fax 06/6780101; E-mail: [sede.nazionale@cimoasmd.it](mailto:sede.nazionale@cimoasmd.it)), indicando il proprio recapito; per una risposta più immediata occorre indicare il numero di fax personale o la propria e-mail.

### 2. SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE

Il servizio di tutela legale per le controversie di lavoro, in relazione all'attività dipendente, degli iscritti è affidato alle singole Federazioni Regionali CIMO-ASMD; l'iscritto deve quindi rivolgersi alla propria Segreteria Regionale per l'autorizzazione ad accedervi.

### 3. VERIFICA BUSTA PAGA E CALCOLO PENSIONE TEORICA

Per richiedere tale servizio occorre inviare, a CIMO-ASMD, Via Btg. Val Leogra, 38/R. 36100 Vicenza (tel. 0444/966131; fax 0444/964265), la seguente documentazione: a) fotocopia busta paga attuale; b) stato di servizio, o dichiarazione con precisa indicazione di tutti i periodi e qualifiche ricoperti; c) scheda relativa ad inquadramento economico in atto (stipendio, IIS, ISM, RIA, salario di posizione e risultato); d) in caso di passaggio di qualifica presso ente o enti diversi: produrre anche la scheda d'inquadramento economico nella qualifica di provenienza, con indicazione delle anzianità; e) in caso di verifica stipendio con riferimento a tutti i servizi resi: produrre tutte le schede di inquadramento disposte in applicazione dei vari accordi di lavoro. La risposta richiede almeno 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

### 4. SERVIZI DI PATRONATO E ASSISTENZA FISCALE

#### Convenzione con il Patronato S.I.A.S.

Servizio di assistenza e di consulenza tecnica medico-legale, gratuito agli iscritti CIMO-ASMD ed ai loro familiari, per il conseguimento delle prestazioni di qualsiasi genere, previste dalla normativa regolante la previdenza, la quiescenza e la malattia professionale, fornite dai vari Enti (INPDAP, INAIL, INPS, ecc.), nonché l'assunzione del patrocinio nelle opportune sedi giurisdizionali. L'iscritto, e/o il suo familiare, può recarsi direttamente, presentando la tessera CIMO-ASMD, presso la sede del patronato della sua città, i cui indirizzi sono reperibili presso le segreterie regionali e/o provinciali CIMO-ASMD oppure sul sito internet [www.mcl.it/SIAS/SediSIAS.htm](http://www.mcl.it/SIAS/SediSIAS.htm).

#### Convenzione con i CAF MCL

Presso tutte le sedi periferiche dei Centri di Assistenza Fiscale MCL, gli iscritti CIMO-ASMD possono ottenere gratuitamente il visto di conformità al modello 730 già compilato oppure l'assistenza alla compilazione ed all'elaborazione del modello stesso, pagando la tariffa convenzionata. Il CAF è in grado di dare assistenza anche nella compilazione del modello Unico e nella denuncia ICI.

Il recapito del CAF della propria città può essere richiesto alla propria segreteria provinciale e/o regionale, oppure sul sito [www.mcl.it/](http://www.mcl.it/).

### 5. S.P.E.ME.

CIMO-ASMD organizza periodicamente, in collaborazione con la Società scientifica S.P.E.ME, eventi formativi, accreditati E.C.M. ai quali possono partecipare eventi formativi, accreditati E.C.M., gratuitamente o con forti riduzioni. Il calendario è disponibile sul sito: [www.spe.me](http://www.spe.me).

## C. LE CONVENZIONI

### 1. CONVENZIONE CON PREVIMED:

Per la copertura assicurativa R.C. professionale. Per informazioni rivolgersi alla sede della propria Regione o consultare il sito internet.

### 2. FONDO DI PREVIDENZA CIMO-ASMD VENETO

È un fondo di previdenza per i rischi morte, invalidità temporanea o permanente attivato da CIMO-ASMD Veneto dal giugno 1995, cui possono aderire volontariamente (al costo di 185,92 euro/anno, versato tramite bonifico bancario) anche gli iscritti CIMO-ASMD di altre Regioni. Per informazioni rivolgersi al dott. Marco Frezzato: tel. 347.2301870.

### 3. CONVENZIONE CON FINEMIRO BANCA (Gruppo IMI SAN PAOLO)

Tutti gli iscritti CIMO-ASMD possono ricevere, per sé ed i propri familiari, una carta di credito Neos Card CIMO TWIST con un massimale fino a 3.500,00 Euro, gratuitamente, o per affidamenti superiori fino a 5.200,00 Euro, con una spesa annuale inferiore a quella delle altre carte bancarie. La carta ha, tra gli altri, il vantaggio di poter essere utilizzata per l'acquisto di carburante e per il pagamento dei pedaggi autostradali senza costi aggiuntivi.

Ai nuovi iscritti il modulo di adesione viene inviato al domicilio, mentre i vecchi lo trovano sul "Medico Ospedaliero e del Territorio" o possono richiederla attraverso le proprie Segreterie regionali.

Per ogni chiarimento o problema occorre rivolgersi a **Finemiro Banca Punto Informativo di Firenze.**

Via Pratese 201. 50145 FIRENZE  
Tel. 055.302331 - Fax 055.300109  
e-mail: [finemiro\\_firenze@soficre.it](mailto:finemiro_firenze@soficre.it).

Neos Banca offre inoltre agli iscritti CIMO-ASMD altri servizi finanziari a condizioni particolari, tra i quali il *mini-mutuo sulla busta paga*, *leasing e NoloPass* (noleggio a lungo termine con servizio di assistenza globale) di autovetture. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito [www.soficre.it](http://www.soficre.it).

### 4. CONVENZIONI CON ALBERGHI

#### Bettoja Hotels

Centro Prenotazioni  
Tel. 06.4814798 Fax 06.4824976  
E-mail: [hb@bettajahotels.it](mailto:hb@bettajahotels.it)  
[www.bettajahotels.it](http://www.bettajahotels.it)

#### Hotel Mediterraneo \*\*\*\* superiore

Via Cavour 15. 00184 Roma  
Tel. 06.4884051

#### Hotel Massimo D'Azeglio \*\*\*\*

Via Cavour 18. 00184 Roma  
Tel. 06.4870270

#### Hotel Atlantico \*\*\*\*

Via Cavour 23. 00184 Roma  
Tel. 06.485951

#### Hotel Nord \*\*\*

Via G. Amendola 3. 00185 Roma  
Tel. 06.4885441

#### Hotel Relais Certosa \*\*\*\*

Via Colle Ramole, 2. 50124 Firenze  
Tel. 055.2047171  
Sconto del 25% sulla tariffa ufficiale

#### Hotel Bonifacio \*\*\*

Via B. Lupi 21. 50129 Firenze.  
Tel 055.4627133/4 Fax 055.4627132  
E-mail [hbf.florence@hotelbonifacio.it](mailto:hbf.florence@hotelbonifacio.it)  
Internet <http://www.hotelbonifacio.it>  
Sconto 10%

#### Grand Hotel Continental Terme\*\*\*\*

Via M. Mazzella 74. 80077 Ischia (Na)  
Tel. 081.3336111 Fax 081.3336276  
E-mail [contiterme@leohotels.it](mailto:contiterme@leohotels.it)  
Internet <http://www.continentalterme.it>

### 5. CONVENZIONE CON TIM TELECOM ITALIA MOBILE:

CIMO-ASMD ha definito un'intesa commerciale con TIM, che prevede tariffe scontate a tutti gli iscritti per il traffico di telefonia mobile in abbonamento, sviluppato da voce, servizi a valore aggiunto e trasmissione dati, offrendo sconti progressivi al raggiungimento di volumi di traffico da parte di tutti gli utenti collegati nel gruppo CIMO.

Per ulteriori informazioni occorrerà rivolgersi alla sede nazionale di CIMO-ASMD che provvederà ad inviare i moduli di adesione e le condizioni dell'accordo.



ASSOCIAZIONE  
SINDACALE  
MEDICI  
DIRIGENTI

# IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



ANNO IV (NUOVA SERIE) - N. 1 - GENNAIO/FEBBRAIO 2006

## Direttore

Carlo Sizia

## Direttore responsabile

Raffaele Salvati

## Collaboratori e consulenti

### Rubriche speciali

Carlo Cabula, Umberto Celotto, Maurizio Dal Maso,  
Gian Carlo Faletti

## Comitato di redazione

Carlo Sizia, Mario Colucci, Daniele Amoruso,  
Stefano Biasioli, Giancarlo Cannella, Rosario  
Cannizzo, Alberto Catalano, Giulio Cecchini, Luigi  
Cucugliato, Mario Ferrera, Enrico Hüllweck, Mario  
Manca, Luciano Mulas, Pierantonio Muzzetto,  
Antonio Paddeu, Michele Poerio, Ermanno  
Scognamiglio, Ivo Spagnoli, Renzo Tarchini

**Produzione editoriale** Lorenza M. Saini

**Progetto grafico** Grazia Mannoni

**Impaginazione** Osvaldo Saverino

## Area pubblicità

Roma: Patrizia Arcangioli

arcangioli@gruppic.it

## Area marketing e sviluppo

Claudio Donati: donati@gruppic.it

Antonietta Garzonio: garzonio@gruppic.it

Carla Sgarbi: sgarbi@gruppic.it

## CIC Edizioni Internazionali s.r.l.

Direzione, redazione e amministrazione:

Corso Trieste, 42 - 00198 Roma

Tel. 06 8412673 - Fax 06 8412688

e-mail: info@gruppic.it - www.gruppic.com

Area Nord Italia: Via Matteotti, 52/a

21012 Cassano Magnago - Varese

Tel. 0331 282359 - Fax 0331 287489

Aut. Trib. di Roma n. 709/02 del 30/12/2002

Stampa: Litograf srl, Todi (Pg)

Finito di stampare nel mese di gennaio 2006

Copia omaggio. Il giornale viene inviato da CIMO  
ASMD ai propri iscritti.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/03 n.196 (Art. 13) informiamo che l'Editore è il Titolare del trattamento e che i dati in nostro possesso sono oggetto di trattamenti informatici e manuali; sono altresì adottate, ai sensi dell'Art. 31, le misure di sicurezza previste dalla legge per garantire la riservatezza. I dati sono gestiti internamente e non vengono mai ceduti a terzi, possono esclusivamente essere comunicati ai propri fornitori, ove impiegati per l'adempimento di obblighi contrattuali (ad es. le Poste Italiane). Informiamo inoltre che in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 7, si può richiedere la conferma dell'esistenza dei dati trattati e richiederne la cancellazione, la trasformazione, l'aggiornamento ed opporsi al trattamento per finalità commerciali o di ricerca di mercato con comunicazione scritta.

Il contenuto degli articoli rispecchia esclusivamente l'esperienza degli autori. La pubblicazione dei testi e delle immagini pubblicitarie è subordinata all'approvazione della direzione del giornale ed in ogni caso non coinvolge la responsabilità dell'editore

Ogni possibile sforzo è stato compiuto nel soddisfare i diritti di riproduzione. L'editore è tuttavia disponibile per considerare eventuali richieste di aventi diritto

© Copyright 2006



CIC Edizioni Internazionali

ASSOCIATO A:

**A.N.E.S.**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA

## Editoriale

Fazio e dintorni

4

## Attualità politica e sindacale

In porto la legge finanziaria 2006

7

La scelta del candidato

9

Sinonimi e contrari

10

## Politica e igiene sanitaria

Latte: alimento sempre attuale, delicato, fondamentale

10

## Europa della salute

Programma d'azione comunitario nel settore della salute

e della tutela dei consumatori (2007-2013)

12

Influenza aviaria: necessari i piani d'emergenza

14

## Economia sanitaria

L'analisi dei dati e le valutazioni economiche in sanità:

considerazioni e riflessioni

16

## Ospedale e territorio

La nutrizione artificiale a domicilio

19

## Previdenza

Delega pensioni in affanno

21

La nuova disciplina delle finestre

22

## Focus sui sindacati amici

Le proposte di Manageritalia

23

## La parola agli avvocati

Il diritto alla dignità

25

L'improcrastinabilità di un progetto di risk management  
per la sanità italiana

28

## Cultura

Collezionare filatelia tradizionale

32

## Notizie e commenti brevi

33

## Il Direttore risponde

36

## Documenti 1/06

- Commi dal 274 al 318 dell'art.1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266:

disposizioni che riguardano la materia sanitaria

- La CIMO-ASMD per i suoi medici-pensionati

- Strumenti contrattuali da utilizzare

## FAZIO E DINTORNI

Stefano Biasoli



*Incominciamo dalla fine: alle ore 16,25 di lunedì 19 dicembre 2005 si è dimesso Antonio Fazio, Governatore della Banca d'Italia.*

*Cosa è successo per giustificare una "fine" così drammatica? Negli ultimi anni (diciamo dagli inizi degli anni 2000) il Governatore si è lasciato distrarre da una certa ambizione politica (lusingato in ciò più dalla Sinistra che dalla Destra), tanto da "dimenticare" il suo dovere di "vigilanza", ad esempio sul sistema bancario e sul risparmio in genere, in particolare nei delicatissimi momenti delle fusioni, acquisizioni, privatizzazioni, ecc., che hanno caratterizzato il settore bancario.*

*E così sono fioccati gli scandali finanziari: Cirio, Parmalat, Banca 121, Bond argentini. Di fronte a chi contestava: "Ma dove era Bankitalia nel suo ruolo di vigilanza a garanzia del risparmio?", il Governatore ha sempre risposto in modo sprezzante, molto simile ad una alzata di spalle. Ma erano tutti casi, gravissimi, di risparmio-tradito.*

*Sono poi venute le ristrutturazioni bancarie, con i processi di fusione, acquisizione,*

*scalata, ecc. In particolare due operazioni sono finite all'attenzione dell'opinione pubblica, prima, e della Magistratura, poi, vale a dire l'OPA degli olandesi dell'ABN AMRO su Banca Antonveneta, in concorrenza con l'OPS di Banca Popolare Italiana (ex Banca Popolare di Lodi di Gianpiero Fiorani), e l'offerta di scambio integrale del colosso spagnolo BBVA su BNL, in concorrenza con l'OPA dell'Unipol di Giovanni Consorte (sistema cooperative) sulla BNL stessa. Da notare che gli equilibri in Antonveneta pesano grandemente anche sul controllo della Società editrice RCS.*

*In queste circostanze (soprattutto nel primo caso, come pare sufficientemente accertato dal riscontro delle intercettazioni telefoniche disposte dalla Magistratura), Fazio si è invece dimenticato del suo ruolo naturale di "arbitro-vigilante", e si è messo a giocare, direi anche in modo aggressivo, così da finire per interferire negli assetti proprietari delle imprese bancarie e non bancarie. Ma è soprattutto il modo di gestire questi delicati passaggi finanziari che è parso all'opinione pubblica, ai mercati, alla Magistratura, troppo amicale e disinvoltato, poco trasparente, senza chiamare in causa al momento categorie troppo impegnative come scorretto o illegittimo.*

*E così, contro il parere degli stessi Uffici e dei dirigenti Bankitalia preposti ai controlli e alla vigilanza sul sistema bancario e sulla concorrenza, il Governatore ha autorizzato nel luglio scorso la OPS di Banca Popolare di Lodi su Antonveneta, un vero "favore" a Fiorani, visto che la sua Banca non aveva la solidità richiesta per l'operazione.*

*Il Governatore ha giustificato i suoi interventi dicendoli mirati alla difesa della "italianità del sistema" e nel rispetto delle regole, ma il suo operato è risultato così insopportabilmente monocratico e dirigista da dare l'impressione che Fazio ritenesse di essere il "proprietario" della Banca d'Italia, anziché semplicemente il suo*

“rappresentante”, seppur di vertice.

Vediamo ora il comportamento di alcuni soggetti istituzionali a proposito del “caso Fazio”.

Il Governo Berlusconi-bis, in realtà molto indebolito e quasi alla paralisi dopo le ripetute batoste elettorali, è da un anno e mezzo che sa di dover “fare qualcosa”, ma non è riuscito a farlo.

Prima ha tentato di modificare (un anno e mezzo fa) le regole della Banca d'Italia, inserendo le tenui novità (mandato a termine per il Governatore) in un disegno di legge sul risparmio, illudendosi in questo modo di far fare “un passo indietro” a Fazio. Ma questo disegno di legge, senza l'attivismo dei Ministri dell'Economia (sia di Tremonti che di Siniscalco, succedutisi nel tempo) e senza l'intervento della Magistratura, sarebbe ancora dormiente nelle aule parlamentari. Con il danno (in termini di credibilità dell'Italia) che abbiamo avuto: un Governatore oggettivamente “dimezzato” in giro per il mondo da circa un anno e mezzo, senza nessuna richiesta collegiale da parte del Consiglio dei Ministri di sue dimissioni, motivate da sopraggiunta sfiducia.

Poi il Governo si è fatto anticipare dalla Magistratura, che con l'arresto di Fiorani ha dato un'accelerazione (questa volta risolutiva) alla crisi da lungo tempo in atto. Ed in questi giorni assistiamo alla triste replica di “tangentopoli”: girandola di conti esteri coperti, prestanomi, movimenti vertiginosi di capitali, finanziarie offshore, ecc., tutto armamentario idoneo a nascondere ciò che non è limpido o lecito.

Altra istituzione che non ha brillato è stata l'ABI di Maurizio Sella. L'Associazione delle Banche italiane è stata zitta per mesi, e solo ad una settimana dall'arresto di Fiorani e dopo le dimissioni di Fazio ha “sospeso dall'Associazione la Banca Popolare Italiana (ex Lodi)”. Insomma, una pezza che è peggiore del buco, visto che solo pochi mesi fa l'ABI aveva designato Gianpiero Fiorani nel Comitato che sta rivedendo il Codice della corporate governance!

E che dire del Consiglio superiore della Banca d'Italia, che ancora alla fine dell'estate scorsa aveva rinnovato la propria fiducia ad Antonio Fazio?

Infine, la neo-DC di Rotondi si è subito affrettata ad offrire all'ex Governatore una candidatura alle prossime elezioni politiche.

Ritengo altresì utile richiamare tre commenti, su tutti, apparsi su “Il Sole 24 Ore” del 20/12/2005 e su “Il Giornale” del 21 dicembre: dice Fazio “Ho la coscienza tranquilla”; dice Berlusconi “Scelta seria e respon-

sabile”; dice Andreotti “Sulla persona di Fazio non ho assolutamente dubbi. Ha pagato ostilità politiche e la spietatezza di alcuni giornali”.

Sulla base dei dati e dei commenti richiamati, ritengo doverose le seguenti conclusioni:

- il dichiararsi “cattolico” (magari anche in modo insistito) non è una garanzia di comportamenti conseguenti, corretti anche dal punto di vista etico;
- ritengo sconcertante il commento del Presidente Berlusconi. Come si può definire “atto serio e responsabile” una dimissione che avviene quando: si ha già in tasca un avviso di garanzia per insider trading e, forse, un altro per aggio; si sta per essere “scaricati” anche dalla BCE (a prescindere dai regali ricevuti, o meno); a poche ore dal Consiglio dei Ministri che aveva all'ordine del giorno un provvedimento ad hoc per “dimissionare” il Governatore? No, caro Presidente, le dimissioni di Fazio, ancorché dovute, sono giunte (purtroppo per l'Italia e per tutta la gente onesta e rispettosa delle istituzioni) “fuori tempo massimo”;
- tra controllori e controllati non ci possono essere confusioni, commissioni, cointeressenze, neppure di cene o merende, figuriamoci di regali (in denaro o di altra utilità);
- non c'è nulla di peggio delle persone che “occupano” le istituzioni, anziché limitarsi a “servirle”, o che coinvolgono la moglie nei “segreti” del proprio Ufficio;
- le regole del risparmio e del sistema bancario devono essere poche, chiare, rispettate. Chi infatti può aver interesse a che l'opinione pubblica pensi (come avviene ora) che i ladri si sono effettivamente concentrati nelle banche, ma per stare stabilmente seduti dietro gli sportelli, e pagati mensilmente?;
- se il sistema politico-istituzionale non è in grado di auto-correggere comportamenti atipici e fuorvianti dei propri componenti, non possiamo lamentarci se poi interviene la Magistratura, la cui azione è talvolta viziata da preconcetti, eccessi, o da un alto grado di “politicizzazione”;
- avrei pensato che l'esperienza maturata dal Senatore

*Andreotti, e le sofferenze patite, l'avrebbero portato ad un commento più guardingo su Fazio.*

*Sappiano, infine, tutte le nostre Controparti che la CIMO non si è fatta distrarre dal "caso Fazio", quindi non ci siamo dimenticati del grave torto subito dalla categoria dei medici dipendenti: il 2° biennio economico (2004-2005) è ormai passato, senza che il corrispondente CCNL di area medica sia stato rinnovato.*

*E che relazione ha, su questi ritardi, l'attuale debole posizione del Presidente ARAN? Questi sono tutti chiari segni di insensibilità nei confronti di una categoria*

*essenziale di lavoratori, e delle loro legittime rappresentanze.*

*Capisca almeno la classe politica che ci governa che, in queste condizioni, non può venirci a chiedere, tra qualche mese, appoggi e favori politici, e neppure una valutazione indulgente di una attività politica che è stata, in ambito sanitario, largamente insufficiente.*

Stefano Biasioli  
Presidente Nazionale CIMO-ASMD

## SCUOLA DI FORMAZIONE SINDACALE INTITOLATA AD ALBERTO CLIVATI

*"Il Medico ospedaliero e del territorio" ha ricevuto dal Dott. Giuseppe Riccardo Spampinato il seguente programma di lavoro, relativo alla prima sessione, di una serie di Corsi di formazione sindacale, riservata ai dirigenti CIMO-ASMD.*

*Il programma della 1° Sessione, che si svolgerà a Roma il 24 e 25 marzo 2006, è il seguente.*

**Quadro normativo** (Avv. G.C. Faletti – Dott. C. Sizia)  
*Competenze legislative in sanità dopo la riforma art 117 Costituzione  
Legislazione sanitaria nazionale dal 1992 ad oggi.  
Il dirigente medico dopo la riforma della pubblica amministrazione  
Le aziende sanitarie: organi e modelli organizzativi*

**Il sindacato** (Avv. F. Scagliotti – Dott. R. Cassi)  
• Rappresentatività e contrattazione nella pubblica amministrazione  
• Diritti sindacali  
• Prerogative del sindacato a livello regionale ed aziendale  
• Controversie di lavoro

**Orario del Corso**  
*Venerdì 24 marzo: dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 21,00.  
Sabato 25 marzo: dalle ore 9,00 alle ore 13,00.*

*I costi per i partecipanti saranno a carico delle rispettive Segreterie regionali, vale a dire il costo del viaggio di andata e ritorno, più vitto e alloggio.*

*La Segreteria nazionale amministrativa si farà invece carico delle spese generali, del lunch del venerdì, nonché del vitto e alloggio dei Relatori.*

*Occorre prenotarsi (ovvero confermare la prenotazione, se già attivata) entro il 28/02/2006, con e-mail indirizzata a: [gr.spampinato@tiscali.it](mailto:gr.spampinato@tiscali.it).*

*Sono previsti 25 partecipanti, possibilmente almeno uno per Regione.*

*Per le prenotazioni alberghiere (Torre Rossa Park Hotel di Roma) rivolgersi alla Segreteria Nazionale CIMO-ASMD (06/6788404).*



# IN PORTO

## LA LEGGE FINANZIARIA 2006

Luciano Mulas



Anche quest'anno, dopo una indigestione di voti di fiducia e di maxiemendamenti, che hanno comportato lo stravolgimento del disegno di legge originario, sono state convertite nella legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Suppl. Ord. n. 211 alla G.U. n. 302 del 29/12/2005) le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato (legge finanziaria 2006)", un solo articolo ricco di ben 612 commi.

Vediamo le norme di maggior interesse per la nostra categoria.

I commi dal 176 al 206 recano misure su contratti e personale della PA, soffermandosi in particolare sui maggiori oneri (norma contenuta nel comma 182) inerenti il 2° biennio economico 2004-2005, in corso di trattativa all'ARAN (anche per la nostra area medica), adeguando così le risorse al Protocollo d'intesa Governo-Sindacati del 27 maggio u.s. per arrivare al tetto del 5,07 di incremento, con uno stanziamento specifico di 213 milioni di euro a decorrere dal 2006.

Per quanto attiene invece al contratto 2006-2007 futuro (anche perché potrebbe, nel frattempo, variare la normativa negoziale), vi è solo un indirizzo affinché il Comitato di settore segua i criteri di finanziamento pro-tempore previsti, ad esempio, per il contratto degli statali ed affini, con uno stanziamento al momento di 222 milioni di euro a valere per il 2006 e di 322 milioni di euro a decorrere dal 2007 (comma 183).

Si tratta, pertanto, di cifre provvisorie e parziali e quindi si dovranno attendere altre "finanziarie" per completare le disponibilità necessarie ai rinnovi contrattuali del quadri-

nio 2006-2009 (come è consuetudine ormai degli ultimi 12 anni, sin dagli accordi sul costo del lavoro del 1993, di cui peraltro si prevedono da più parti riforme).

A parte gli oneri contrattuali, sin da ora per tutto il personale del SSN le spese per gli anni 2006, 2007 e 2008 (comprese quelle per il personale a tempo determinato con collaborazione coordinata e continuativa, in rapporto flessibile o a convenzione) non dovranno comunque superare l'ammontare del 2004, diminuito dell'1% al lordo degli oneri riflessi ed IRAP ed al netto degli arretrati contrattuali erogati a decorrere dall'anno 2004 e negli anni successivi.

Viene così rafforzata la precedente ultima Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 al fine del raggiungimento degli obblighi comunitari e degli obiettivi di finanza pubblica. Lascio a voi il giudizio sulla "realizzabilità" di una tale disposizione.

Una misura particolare, "non derogabile" nei contratti collettivi ed a modifica dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di mobilità, recita "I vincitori dei pubblici concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore ai cinque anni" (comma 230).

Per quanto attiene il finanziamento del SSN, la legge finanziaria prevede un incremento di un miliardo di euro a decorrere dal 2006 (91 miliardi di euro complessivi), da ripartire tra le Regioni che riducano strutturalmente il disavanzo, a tal fine assicurando un concorso dello Stato al ripiano dei deficit 2002, 2003 e 2004 per 2 miliardi di euro.

Vari commi (dal 274 al 318) si soffermano su misure non solo finanziarie ma anche di razionalizzazione del SSN (al

fine di garantire i livelli essenziali di assistenza, anche riformulando gli stessi) con Piani di rientro dal debito.

Ricordiamo come entro il 31 marzo 2006 sia prevista la certificazione dei bilanci delle ASL, salvo la dichiarazione di decadenza dei direttori generali nell'ipotesi di persistente squilibrio economico.

Il ripiano dei vecchi disavanzi è subordinato ad un contenimento dei tempi e delle liste di attesa, con fissazione da parte delle Regioni dell'elenco delle prestazioni (diagnostiche, terapeutiche o riabilitative) con i relativi tempi massimi, nonché dell'elenco delle strutture pubbliche o private accreditate, cui il cittadino potrà rivolgersi (nel caso di superamento dei tempi previsti) "senza oneri a carico, se non quelli dovuti come partecipazione alla spesa."

Ulteriore vincolo a tale straordinario concorso finanziario dello Stato è l'intesa, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, entro il 31 marzo 2006, sull'emanando testo del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008. In ogni caso, in ossequio alla recente sentenza della Corte costituzionale, tali tetti di spesa per le Regioni (e quindi per la parte sanitaria) sono da ritenersi "principi fondamentali" cui le stesse devono adeguarsi, come tetto massimo di spesa complessiva inderogabile, riservandosi settorialmente l'articolazione della stessa.

Sono previsti Centri unici di prenotazione a bacino più vasto o regionale ed il divieto della sospensione delle attività di prenotazione ed erogazione delle prestazioni.

Verrà istituita una Commissione nazionale sull'appropriatezza delle prescrizioni (eventualmente duplicabile a livello regionale) con la partecipazione di esperti del settore anche delle categorie dei medici di medicina regionale, degli ospedalieri, degli specialisti ambulatoriali, di rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni, con un rappresentante anche dei consumatori ed utenti.

Tale Commissione, come sarà definita entro il 30 aprile 2006 con decreto del Ministero della Salute, curerà l'emanazione successiva di linee-guida, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, per la formazione degli operatori e per il controllo dell'appropriatezza, con criteri sanzionatori pecuniari da esplicitare a cura della Commissione stessa.

Sarà costituito il SiVeAs (Sistema nazionale di Verifica e controllo sull'Assistenza sanitaria), che integra le attività già in essere relative al "tavolo di monitoraggio" sulla effettiva erogazione dei LEA, che comunque dovranno essere rimodulati, riducendo le prestazioni di degenza ospedaliera e favorendo il ricorso ai regimi ambulatoriali, domiciliari, ecc.

Sarà rivisto e aggiornato anche il repertorio dei dispositivi e delle protesi. A proposito di ricerca e di innovazione e di volontariato, a valere anche per il settore sanitario, ulteriori risorse potranno derivare dalla destinazione a tali fini (eventualmente scelta dal cittadino) del 5 per mille derivante dal-

l'imposta sul proprio reddito personale.

Oltre a tali misure, già delineatesi nell'originale disegno di legge di manovra finanziaria 2006, il testo della legge riporta una disposizione (contenuta nel comma 275) con la quale si dovrà, entro il termine perentorio del 31 marzo 2006, modificare la clausola convenzionale in essere per i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, prevedendo la corresponsione ad essi dell'indennità di collaborazione informatica al riscontro del rispetto della soglia del 70% della stampa telematica delle prescrizioni farmaceutiche e delle prestazioni specialistiche.

Un'altra novità riguarda il riconoscimento per i Collegi specializzandi, a decorrere dall'anno accademico 2006-2007 (all'interno del contratto ora definito di "formazione specialistica") delle tutele pensionistiche, assicurative, delle ferie, ecc., riconoscimento doveroso per tali Collegi fin dall'inizio del loro percorso professionale di carriera.

Ulteriori commi riguardano: l'AIFA (l'Agenzia italiana per il farmaco); il personale dell'Agenzia nazionale dei Servizi sanitari regionali, che sarà dedicato al monitoraggio e alla proposta di rideterminazione dei tempi di attesa; l'edilizia sanitaria ex art. 20 della famosa legge 67/1988, con vincoli e tempi da rispettare da parte delle Regioni (accordo di programma, ammissione al finanziamento, aggiudicazione dei lavori), pena la risoluzione di tali importanti accordi di programma con il Ministero della Salute.

In definitiva, meglio tralasciare valutazioni sulla qualità del modo di procedere del Legislatore in questa circostanza (le misure sanitarie della legge finanziaria sono integralmente riportate nella Sezione "Documenti" di questo numero), sul grado di coinvolgimento delle Assemblee parlamentari, sulla coerenza complessiva della manovra, sulla sua efficacia ai fini del riequilibrio del bilancio dello Stato.

Quantomeno, tra i tanti difetti, non si potrà dire che la legge finanziaria 2006 sia una legge "prelettorale", infatti ha proprio scontentato tutti.

Peggio avevano fatto (in termini di *captatio benevolentiae* degli elettori) sia il Governo Berlusconi con la finanziaria 2005, con la demagogica microriduzione del prelievo fiscale (anche per le nostre fasce di reddito), sia il Governo Amato con la finanziaria 2001, alla vigilia delle elezioni politiche che hanno dato vita all'attuale legislatura.